



**UIL POLIZIA**  
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



**MAGAZINE**

[www.uilpolizia.it](http://www.uilpolizia.it)

**Numero 20 del 21 novembre 2011**

**Inaccettabile assenza di certezze nella mobilità ruolo assistenti agenti**

# Soldatini

**Il Sindacato dei poliziotti chiede l'esame congiunto dei movimenti**

*editoriale del Segretario generale Oronzo Così*

**Q**uello di assegnare e trasferire ciascun poliziotto nelle tante sedi in cui è presente la Polizia di Stato e nei numerosi uffici in cui essa è articolata è sicuramente, tra i tanti "poteri" che l'Ordinamento assegna all'Amministrazione della pubblica sicurezza, uno di quelli che maggiormente incidono sulle nostre vite, sia private che professionali e, quindi, sui nostri diritti.

*A questo fortissimo impatto sui poliziotti devono necessariamente far fronte delle certezze, sui tempi e sui criteri generali, che consentano ai lavoratori di conoscere con congruo anticipo i termini entro i quali vanno presentate le domande, i tempi in cui verranno effettuati i movimenti ed i criteri, tassativamente equi ed oggettivi, che li determinano: sia tra le sedi che tra gli uffici.*

*Per garantire questo risultato i vigenti contratti di lavoro hanno incluso la materia della mobilità - sia quella "esterna", cioè tra le sedi distribuite sul territorio che quella "interna", cioè tra gli uffici presenti nella stessa sede in cui il poliziotto espleta servizio - tra le materie oggetto di "informazione preventiva" alle organizzazioni sindacali.*

*Ma non è certo per una mera difesa formale delle prerogative del Sindacato che oggi siamo costretti a manifestare tutta la nostra perplessità per come sono stati effettuati qualche giorno fa i 1.121 movimenti di colleghi che appartengono al ruolo degli assistenti ed agenti: è invece necessario che ai diretti interessati siano forniti importanti chiarimenti.*

*Va innanzitutto spiegato per quale motivo non è stata diramata una circolare chiara e dettagliata in cui veniva indicato il periodo dell'anno in cui i movimenti sarebbero stati effettuati ed una data di scadenza entro la quale presentare le domande per rientrare in questi movimenti, mentre la data precisa viene indicata solo per la presentazione delle revoche.*



**UIL POLIZIA**  
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



**MAGAZINE**

[www.uilpolizia.it](http://www.uilpolizia.it)

**Numero 20 del 21 novembre 2011**

*Informali comunicazioni verbali fornite ai colleghi fanno solo riferimento a movimenti di “fine anno”: accade così che, se ad esempio un collega presenta nello stesso termine del 12 settembre 2012 la revoca della domanda di trasferimento per la sede X ed una nuova istanza per la sede Y, viene a sapere dopo mesi che la revoca è stata accettata, ma la nuova istanza no.*

*In altre parole l'Amministrazione esige tempi certi per le revoche al fine di poter disporre al meglio delle sedi più richieste, ma non dà alcuna certezza sui a coloro i quali le richiedono e se uno domanda il motivo di questa disparità la risposta è: “questo è il nostro orientamento”.*

*All'incertezza sul “quando” presentare la domanda si associa l'incertezza sul “perché” si viene trasferiti in un determinato ufficio, anche non particolarmente ambito, oppure no: accade così che, ad esempio, in una determinata sede Z si possano aspettare tranquillamente 15 anni (avete letto bene, c'è scritto “quindici”) senza riuscire ad andare dalla Questura ad una specialità e viceversa.*

*Non mancherà certo chi dirà che la mobilità è ingessata dalla penuria di nuove immissioni, ma a loro domanderemo: come mai alla Questura di Nuoro - la più sofferente d'Italia per le assenze determinate da congedi straordinari ed assegnazioni temporanee per gravi motivi – sono state inviate tutte nuove assegnazioni, una ventina e non altrettanti nuoresi che attendono?*

*Siamo certi della buona fede e dell'impegno dei colleghi che lavorano a quella che un tempo si chiamava “Direzione centrale del personale” e che poi, non a caso, ha cambiato denominazione per essere definita delle “risorse umane” per rendere esplicito che i poliziotti sono cittadini titolari di diritti e non possono essere spostati come soldatini su un diorama.*

*“Qualcosa non va nel Regno di Danimarca” diceva un famoso Principe osservando le troppe differenze che, oggettivamente, ci sono tra come le cose dovrebbero andare e come invece vanno: l'unica certezza che hanno oggi i poliziotti per la mobilità tra sedi è il rispetto dell'anzianità di sede e, nel terzo millennio, è decisamente troppo poco.*

*L'attuale compressione dei diritti dei poliziotti è evidente e, come abbiamo già avuto modo di dire in precedenza, le ipotesi di modifica dei meccanismi che regolano la mobilità allo studio del Dipartimento non solo non danno risposta a nessuno dei problemi, ma addirittura peggiorano di molto le cose indebolendo l'unica certezza attuale e cioè l'anzianità di sede.*

*La Uil Polizia non può accettare questo stato di cose ed ha deciso di avvalersi in pieno delle prerogative che la normativa riserva alle organizzazioni di categoria, chiedendo formalmente l'esame congiunto tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali dei criteri adottati per la mobilità esterna ed interna dei poliziotti.*

*I colleghi hanno il diritto di conoscere e mettere in discussione i criteri che vengono seguiti per decidere dei loro destini e le loro organizzazioni sindacali hanno il dovere di mettere in atto tutte le iniziative idonee a tutelare questo diritto: il Sindacato dei poliziotti fa sempre il suo dovere. ■*